

Domenica prossima l'associazione Falco incontrerà i candidati Sindaci

“Ambiente e sociale, che fare?”

di Michela Marra

BOIANO. C'è chi vuole fare dell'imparzialità uno strumento a favore del dialogo e della chiarezza. Che significa niente strumentalizzazioni ma agire per il bene del paese (obiettivo possibile ma certo ambizioso). L'associazione "Falco" ci prova organizzando un incontro super partes con i tre candidati Sindaci. Obiettivo: capire qual è la loro posizione sui vari argomenti lanciati dall'associazione in un manifesto dello scorso mese, vale a dire sostegno alla fasce deboli, rispetto dell'ambiente e rapporti con le associazioni.

L'incontro sarà pubblico e il ruolo dell'associazione di Monteverde sussisterà in un

“dietro le quinte” piuttosto che sul palcoscenico. La proposta del dibattito è partita dal presidente Giovanni Marro e da Saverio Perrella. In seguito a contatti avuti con Amorosa, Piparo e Silvestri, l'idea dell'incontro ha subito delle modifiche onde accogliere sia alcune loro richieste sia quelle di coloro che saranno lì ad ascoltare, nel pomeriggio del 21 maggio, alle ore 18, presso la sala della casa di Ricovero SS. Cuore di Gesù e Maria, a località Terre Longhe. Il programma è stato definito in maniera rigorosa proprio per segnare l'imparzialità dell'associazione che già in un precedente comunicato aveva sottolineato la volontà di evitare determinate prese di posizione politiche.

L'associazione nasce apertista e preferisce rimanere tale, ancora di più in vista delle competizioni che siano esse comunali, provinciali e più tardi regionali. L'incontro inizierà con il saluto del Presidente dell'Associazione. Introdurrà e coordinerà i lavori il giornalista isernino Giovanni Petta (anche la scelta di questo nome sarebbe stata fatta in base al maggior distacco possibile della figura agli eventi politici locali).

“Ogni candidato alla carica di Sindaco – leggiamo nella nota – illustrerà direttamente, ovvero delegando il proprio accompagnatore, la posizione sugli argomenti riportati nel manifesto della Falco e, alla fine degli interventi degli altri candidati,

potrà replicare sull'argomento”.

Ed ecco le regole del dibattito, quasi più severe di quelle di Mimun nel confronto Berlusconi – Prodi:

- gli argomenti saranno trattati singolarmente;
- i candidati interverranno in ordine alfabetico in base al cognome;
- il primo intervento sarà stabilito mediante sorteggio che avverrà all'apertura dei lavori;
- per gli interventi successivi, il primo ad intervenire sarà il candidato intervenuto per secondo nell'argomento precedente;
- la durata degli interventi principali è di due minuti ciascuno, quella delle repliche di un minuto ciascuna.

Seguirà l'appello agli elettori di ogni candidato della durata di tre minuti.

Le conclusioni saranno affidate all'avvocato Ennio Manfredi Selvaggi che evidenzierà gli aspetti sociali dell'iniziativa. L'incontro avrà luogo ad un mese esatto dalla pubblicazione del manifesto dell'associazione. I soci sperano che, in un arco di tempo così ampio, i tre candidati alla carica di Sindaco abbiano potuto chiarire e stabilire la loro posizione sulle tematiche proposte. L'organizzazione di questo dibattito rappresenta certamente un'idea originale. E' anche vero che nei programmi delle tre liste l'obiettivo della partecipazione e del dialogo con le associazioni cittadine è presente e an-

che con una certa forza. I candidati conoscono bene l'importante ruolo che tali gruppi svolgono in paese, un ruolo che si è andato sempre più rafforzando negli ultimi anni. La loro esperienza e le loro richieste non sono solo legate al settore ambientale sul quale più volte abbiamo puntato l'attenzione evidenziando la necessità di una maggiore tutela anche da parte della popolazione. La questione del sociale, infatti, non è meno rilevante, soprattutto perché strettamente legata a tematiche molto sentite tra le quali quella del lavoro. Vedremo domenica prossima quali saranno le risposte dei candidati che aspirano allo scranno più alto di Palazzo San Francesco.

IL MANIFESTO DELLA FALCO

A quanti si propongono per governare la città

Ribadito il non coinvolgimento dell'associazione Falco nelle competizioni elettorali; preso atto che l'elettorato costituisce una delle fasce più deboli, quale contributo in favore del cittadino, quantunque non elettore, l'associazione Falco esorta ad una particolare attenzione:

- al sostegno delle fasce sociali più deboli (bambini, madri, anziani, portatori di infermità, elettori) e di chiunque venga a trovarsi in condizioni di svantaggio;
- al rispetto del lavoro in ogni sua forma (manuale, tecnica, intellettuale): vanno chiariti quali sono ritenuti gli adeguati posto, funzione e responsabilità del lavoro nella società;
- al rispetto per l'acqua, la terra e l'ordine naturale: lo sviluppo sostenibile è nient'altro che la possibilità per le attività di nascere e prosperare senza, però, intaccare l'essenza del complesso dei beni, materiali ed immateriali, preesistenti ad esse;
- ai rapporti con la popolazione: lavorare insieme ad essa è essenziale, non fosse altro per poterne consapevolmente conoscere ed interpretare bisogni ed attese;
- ai rapporti con le associazioni territoriali rappresentative di valori c/o di interessi difusi.

Nel corso della campagna elettorale l'associazione Falco si riserva iniziative sempre mirate al sostegno della fascia sociale più debole della popolazione nel contesto elettorale.